

POLITICA

TRA SCHERMAGLIE E COMICITÀ

E il Centrodestra «avvisa» Cascella con Checco Zalone

«Un manifesto è stato rimosso»

● **BARLETTA.** «Abbiamo ricevuto tantissime telefonate ed sms, condivisioni su Facebook, d'apprezzamento da parte di concittadini che si sono sentiti fortemente rappresentati dal nostro manifesto ma nel contempo abbiamo appreso che uno dei nostri 6x3 è stato improvvisamente rimosso. Forse c'è qualcuno che vuole imbavagliarci in tutti i modi ma non ci riusciranno! I concittadini sono con noi e soprattutto la pensano come noi». Così i capigruppo delle opposizioni in Consiglio Comunale, Dario Damiani, Flavio Basile e Gennaro Cefola, al Sindaco Cascella e alla sua maggioranza di centrosinistra. «Nelle passate ore abbiamo voluto così manifestare, al meglio ed in chiave satirica, il malcontento, il sentimento popolare della città di Barletta ma a qualcuno la verità fa male, l'ironia non piace! Nonostante il tentativo vano di violare la nostra libertà di

L'APPREZZAMENTO

«Abbiamo ricevuto tantissime telefonate ed sms di condivisione»

espressione, parola e opinione, invitiamo tutti i nostri grandi amministratori, presuntuosamente pseudo padroni della città, a restare calmi perché quei manifesti verranno comunque affissi. Sui manifesti in questione abbiamo voluto riprendere il grande successo cinematografico dell'artista pugliese Checco Zalone. L'impostazione dello stesso richiama il titolo del film, 'Quo Vado?', pensiero ricorrente del Sindaco Pasquale Cascella da sempre combattuto tra la possibilità di restare a Barletta a 'tirare a campare' o di ritornare a Roma, tutt'ora sua residenza, magari con l'aspettativa di curare qualche ufficio stampa politico o di sbarcare, come da indiscrezioni, in Parlamento. Caro Sindaco, la politica non è un #postofisso».

La conclusione: «E' giunto il momento di prendere atto del suo fallimento politico ed amministrativo. In due anni di amministra-

zione non ha centrato un punto, uno solo, del programma elettorale con il quale ha preso per i fondelli i barlettani. In due anni e mezzo ha disatteso tutta quella prospettiva di 'cambiamento' suscitata nelle speranze dei cittadini/elettori. In due anni e mezzo, nonostante continui a negare, ha violato palesemente quel 'Codice Etico' che lasciava pensare ad una politica nuova fatta di etica, onestà, trasparenza accogliendo tra le sue fila un consigliere ex 5 Stelle e cercando di riparare alla perdita di ben 4 consiglieri della sua maggioranza, accaparrandosi il sostegno di consiglieri in campo, nel 2013, con altri Candidati Sindaci e Coalizioni, come ad esempio, i Socialisti. Altro che lotta al 'trasformismo politico'. E' da anni, mesi, settimane che assistiamo ad un continuo teatrino, ad un infinito rimpallo di responsabilità, alla persistente spartizione di posti di potere dalla giunta alla Bar.S.A. sino a giungere agli affidamenti, agli incarichi e ai servizi. La sua è una maggioranza oramai ridotta all'osso, divisa su tutto».



POLITICA-SPETTACOLO Il manifesto fatto affiggere dall'opposizione di centrodestra

Lo annuncia il segretario Mezzina I Socialisti «aprono» alla maggioranza

■ «A seguito del tavolo politico del 25 gennaio, ed alla luce dell'assenza di un quadro unitario determinato dalla mancanza di criteri e metodi condivisi, si è confermata la presenza di posizioni egoistiche e personalistiche che sicuramente pregiudicano la ricerca di soluzioni convergenti, atte a risolvere definitivamente il problema della stabilità politica». Così il segretario politico del Partito Socialista Silvestro Mezzina. E poi: «Il Partito Socialista, determinato a contribuire alla ricomposizione del quadro politico del centro-sinistra, scomposto nelle ultime elezioni amministrative, ha sottoscritto con il Partito Democratico un patto di consultazione presente nei diversi livelli nazionali, tentando di creare un nuovo momento di stabilità nella compagine amministrativa di Barletta». La conclusione: «Tutto questo oggi è impossibile perché permangono divisioni interne all'attuale coalizione, ed una diversa visione dell'interesse pubblico, per cui i socialisti torneranno a mantenere una posizione diversa dalla maggioranza senza però far mancare i propri voti su provvedimenti condivisi ed ispirati alla soluzione dei problemi della nostra meravigliosa città».

LA NOTA SAVINO DISCHIENA «POSSIBILE BARLETTA»

«Il primo cittadino ha scomodato il teatro dell'assurdo»

● **BARLETTA.** «Pasolini sosteneva che "il coraggio intellettuale della verità e la pratica politica sono due cose inconciliabili in Italia". Figurarsi a Barletta». Così Savino Dischierna del movimento «Possibile Barletta» in merito alla situazione del comune di Barletta.

E poi: «Parlare di coraggio dove si gioca a rompere equilibri precari per recuperare uno strapuntino, semplicemente non si può. Da settimane, mesi, si rinvia l'azzeramento della giunta Cascella, divenuto rimpasto e poi ancora riassetto. Insomma, non cambierà quasi nulla».

Dischierna, precisa che, «Assistiamo periodicamente alla stesura di improduttivi documenti attorno ai quali si



COMUNE Polemica infinita

(co)stringe la maggioranza di questa città. Il puzzle si è francamente ricomposto. Si è partiti con l'epurazione dei consiglieri dimissionari che chiusero malamente l'esperienza Maffei, si è continuato con un candidato sindaco che li voleva a tutti i costi nelle liste a suo sostegno e stiamo finendo con il Partito della Nazione. Abbiamo cambiato niente. Se mettessimo a confronto la compagine politica del governo Maffei con quella attuale di Cascella, non troveremmo nessuna differenza. Avevamo ed abbiamo il Pd, avevamo ed abbiamo il PSI, avevamo ed abbiamo la Lista Emiliano, oggi Scelta Civica, avevamo ed abbiamo la Buona Politica. La sinistra non è cambiata, è stata solo riscaldata».

La conclusione: «Il risultato? sempre lo stesso. Ingovernabilità e un continuo salto della quaglia da un emisfero all'altro del Consiglio Comunale, volto a garantire stabilità ed efficacia all'azione amministrativa, direbbero i "più". Il sindaco Cascella ha scomodato il teatro dell'assurdo per spiegare l'incredibile decisione di alcuni consiglieri di abbandonare una maggioranza che non è certo la stessa che si è presentata alle elezioni amministrative».

AMBIENTE «BRAVATA» DI UN GRUPPO DI NOMADI

Cumulo di rifiuti abbandonato dopo un barbecue

● **BARLETTA.** Rifiuti, sempre più un nodo da sciogliere. Mentre la città mostra il suo lato virtuoso nella raccolta differenziata, vi sono fenomeni difficili da estirpare come quello noto come «sacchetto selvaggio». Non solo ma una segnalazione giunta in redazione inquieta ancora di più.

«Un gruppo di nomadi - precisa Silvia Antonucci - non solo ha improvvisato uno strano barbecue con un animale che non riuscivo ad identificare, ma dopo ha lasciato lo spazio adiacente alla rotonda della litoranea di Ponente abbandonando un cumulo di rifiuti tra i quali spiccavano anche pannolini per bambini usati. Il cumulo è stato subito assaltato da ratti ed altri animali poco gradevoli». Insomma una circostanza assurda in una zona che da tempo è diventata la più frequentata dai cittadini e, d'estate, da turisti e, quindi, da tutelare oltremodo.



CUMULO CON FRATTAGLIE Lungo la litoranea

La famiglia protagonista per affrontare i cambiamenti

Domani un convegno Acli a San Paolo Apostolo

● **BARLETTA.** Domani 29 gennaio alle 17 nell'auditorium della Parrocchia "San Paolo Apostolo" di Barletta in Via Donizzetti n. 1 si terrà il convegno incentrato sul tema: «Famiglia protagonista: una sfida per affrontare i cambiamenti sociali ed economici». L'evento è organizzato dal Circolo Acli «Ciccio Sfrecola» di Barletta in collaborazione con la sede provinciale Acli Bari-Bat.

Interverranno: Francesco Boccia, Presidente della Commissione Bilancio della Camera, Giovanni Bottalico, Presidente Nazionale delle Acli, Il senatore Luigi Perrone, Presidente dell'Ance Puglia, Salva-

to Negro, Assessore al Welfare Regione Puglia. Interventi programmati di: Lorenzo Chieppa, responsabile Caritas Barletta, Loredana Tarricone, dirigente psicologa Consultorio Familiare 1 Barletta. «Le Acli - spiega il presidente della sede provinciale Bari-Bat delle Acli Nicola Di Pinto - sono per vocazione chiamate alla tutela dei diritti della famiglia. In un momento di grande crisi economica e sociale che sta mettendo a dura prova l'essenza stessa della famiglia come Istituzione, abbiamo il dovere di non abbassare la guardia e di vigilare sulla sua integrità impedendo che si sgretoli».

Intossicazioni e i pericoli

Oggi incontro Rotary

● **BARLETTA.** «Le intossicazioni... i pericoli nascosti» questo l'incontro organizzato dal Rotary Club Barletta - presidente Felice Bonadies - che si terrà oggi giovedì 28 al Brigantino 2 dalle 20.30.

Interverranno all'incontro il dottor Cosimo Cannito, primario del Pronto Soccorso Barletta. L'incontro è curato dal socio dottor Sabino Montenegro.

Il Rotary Club è un club di servizio sorto a Chicago nel 1905 ed è stato definito come gruppo di amici, appartenenti a diverse professioni e chiamati ad impegnarsi a favore del prossimo.

LA NOTA LA POSIZIONE DI «NOI CON SALVINI»

Il «Freccia Rossa» deve fermarsi nella città di Barletta

● **BARLETTA.** Non si ferma, anzi continua e si rafforza la battaglia portata avanti dal movimento «Noi con Salvini», in particolare dalla sezione di Barletta, riguardante la problematica del «Freccia rossa».

«Ci si continua a chiedere, come già precedentemente fatto con un'altra interrogazione parlamentare presentata al senato dall'on. Centinaio, come mai nonostante sia un capoluogo di provincia e nonostante possa offrire un bacino d'utenza molto vasto, il Freccia rossa non abbia ancora la fermata nella stazione di Barletta. Questa volta un'altra interrogazione è stata però sottoscritta e presentata alla Camera dei Deputati, grazie anche alla collaborazione dell'on. Angelo Attaguile (segretario nazionale Noi con Salvini) e del prof. Armando Siri (consigliere economico Noi con Salvini).

«In particolare l'on. Attaguile rivolgendosi al Ministro dei trasporti e dell'infrastruttura scrive: "...la fermata del Frecciarossa nella stazione di Barletta, oltre ad essere un'esigenza sentita da parte della collettività, sembra fondamentale per assicurare il giusto sviluppo dell'economia in ripresa dell'intera area Nord barese-Murgiana-Potentina e coprirebbe un bacino di utenza di circa 700 mila cittadini..." e "in quest'ottica di crescita e sviluppo sarebbe utile dare vita ad un accordo di programma volto a riorganizzare il sistema della mobilità intermodale in Puglia" - e concludendo chiede - "...se il Ministro interrogato non ritenga di mettere in atto ogni iniziativa utile, per quanto di competenza, al fine di istituire una fermata del Freccia rossa nella città di Barletta».

«Non ci spieghiamo ancora come si possa negare ad un territorio la possibilità di migliorarsi e di offrire servizi migliori ai propri abitanti, visto che la fermata porterebbe solo giovamenti» dichiarano Paolo Dargenio e Francesco Faggella (Noi con Salvini).

«Con l'auspicio che questa volta i nostri sforzi vadano a buon fine, qualora non succeda non fermeremo di certo la nostra battaglia, ci teniamo a ribadire come ancora una volta la nostra politica locale non riesca a valorizzare il territorio da loro amministrato e troppo spesso pubblicizzato in malo modo».